

**VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL PIANO DI ZONA  
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VALLE SERIANA**

In data 7 febbraio 2024, presso la Sala Consiliare del Municipio di Albino, si è tenuto l'incontro dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana.

Di seguito si evidenziano le presenze e/o le assenze dei Sindaci o degli Assessori delegati.

	COMUNE, COGNOME E NOME	Presente	N.	COMUNE, COGNOME E NOME	Presente
1	COMUNE DI ALBINO Daniele Esposito VICE SINDACO	Sì  (in presenza dalle 18:33)	11	COMUNE DI LEFFE Silvia Beltrami	sì
2	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO Elena Bonomi	sì	12	COMUNE DI NEMBRO Floria Lodetti	sì
3	COMUNE DI AVIATICO Marica Carrara	sì	13	COMUNE DI PEIA Angelo Bosio	sì
4	COMUNE DI CASNIGO Enzo Poli	sì	14	COMUNE DI PRADALUNGA Giancarlo Bertoli	sì
5	COMUNE DI CAZZANO SANT'ANDREA Giorgio Carrara	sì	15	COMUNE DI RANICA Mariagrazia Vergani	sì
6	COMUNE DI CENE Edilio Moreni	sì	16	COMUNE DI SELVINO Maurizio Remo Acerbis	sì
7	COMUNE DI COLZATE Adriana Lanfranchi	sì	17	COMUNE DI VERTOVA Orlando Gualdi	sì
8	COMUNE DI FIORANO AL SERIO Monica Pirovano	no	18	COMUNE DI VILLA DI SERIO Francesco Cornolti	sì
9	COMUNE DI GANDINO Guido Bertocchi	sì	19	COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Filippo Servalli	no
10	COMUNE DI GAZZANIGA Angelo Merici	sì			

**Responsabile Ufficio di Piano:** Dott.ssa Carolina Angelini.

**Servizi Sociosanitari Val Seriana:** Presidente CdA: Eugenio Borella; Direttore: Dott. Antonio Costantini.

**ASST Bergamo Est:** Dott.ssa Patrizia Martinelli.

Il presidente Angelo Merici apre l'Assemblea con il primo punto all'ordine del giorno.

### **1) Comunicazioni da parte del Presidente.**

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Il presidente comunica la proposta di dissociarsi ufficialmente, come Assemblea, dalle lettere anonime pervenute negli ultimi mesi alla Società e ai sindaci dell'Ambito, sottolineando la fiducia verso l'operato del CdA e della direzione. Invita l'Assemblea ad esprimersi in merito.

*L'Assemblea concorda nel dissociarsi dalle lettere anonime pervenute negli ultimi mesi ai Comuni e in Società.*

Il presidente comunica inoltre che Chiara Buzzetti, educatrice della Società, l'ha contattato per riferirgli l'arrivo di una proposta da parte del CSI di Bergamo che coinvolge gli assessorati allo sport e prevede la possibilità di sostenere le ADS a dotarsi del codice etico, come da obbligo normativo. Chiede ai Sindaci la loro disponibilità a far circolare i documenti che verranno predisposti tra gli assessori allo sport di ogni Comune nonché rendere edotti gli stessi della serata che si sta organizzando per discutere del medesimo argomento.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): ritiene che l'Assemblea debba prevedere un documento scritto di presa di posizione riguardo al sostegno verso l'operato del CDA. Informa inoltre che anche a lui, come ad altri colleghi, sono pervenute lettere anonime. Sottolinea la gravità della situazione e propone che la presidenza dell'Assemblea rediga uno scritto formale in cui esprima pieno appoggio e confermi l'assoluta assonanza dell'Assemblea con il CDA e la direzione della società.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): comunica che condivide quanto detto da Cornolti perché le continue lettere anonime possono solo creare divisioni all'interno dell'Assemblea. Sottolinea come la volontà sia di costruire e questo è da dimostrarsi prendendo le distanze da quanto accaduto. Aggiunge che le lettere anonime non aiutano a costruire un clima di alleanza e collaborazione e concorda con la proposta di mettere per iscritto l'appoggio dell'Assemblea alla Società per porre fine a questa situazione controproducente.

*L'Assemblea concorda nel predisporre un documento scritto che ufficializzi la presa di posizione e distanza dell'Assemblea rispetto alle lettere anonime.*

### **2) Approvazione piano annuale offerta abitativa 2024**

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica che l'approvazione del piano annuale offerta abitativa 2024 era stata rimandata nel corso dell'assemblea dello scorso 13 dicembre e passa la parola alla Dott.ssa Carolina Angelini.

**CAROLINA ANGELINI** (Responsabile Ufficio di Piano): illustra l'allegato dell'offerta abitativa spiegando che si tratta di un documento previsto dalla normativa regionale. Nel 2022 era stato redatto lo stesso documento con proiezione sia triennale sia annuale come richiesto da normativa vigente. Aggiunge che il piano annuale dell'offerta abitativa 2024 prevede una mappatura degli alloggi SAP (servizi abitativi pubblici), con l'indicazione degli alloggi occupati e di quelli liberi, nonché con la previsione degli appartamenti che verranno messi a bando nel 2024 dai diversi Comuni dell'Ambito. Il documento fa inoltre riferimento ai bandi affitti ed ai sostegni che verranno erogati da parte della società nel 2024.

<b>DECISIONE:</b> Il piano annuale offerta abitativa 2024 viene approvato dai presenti all'unanimità.
---

### **3) Protocollo d'intesa Cartella Sociale Informatizzata per rinnovo canone di manutenzione**

**CAROLINA ANGELINI** (Responsabile Ufficio di Piano): informa che la Cartella Sociale Informatizzata – Health Portal è un portale in cui le assistenti sociali lavorano al fine di tenere aggiornata la situazione di ogni singolo nucleo familiare in modo che gli interventi a loro favore restino tracciati, permettendo inoltre l'estrazione dei dati presenti al suo interno. Aggiunge che la Cartella ha l'obiettivo finale di far dialogare più soggetti e professionisti rispetto a uno stesso nucleo familiare. La Cartella Sociale Informatizzata si basa su un software pensato a livello provinciale utilizzato da quasi tutti gli Ambiti (tranne il Comune di Bergamo). Comunica altresì che il canone di manutenzione della Cartella è in scadenza pertanto il collegio dei Sindaci ha definito di proporre agli ambiti una nuova adesione. Specifica che è in corso una gara per l'affidamento del servizio in capo ad ATS. Aggiunge che il costo complessivo del servizio sarà di € 3.500,00 annui e si prevede la possibilità di utilizzare questo software anche per le nostre assistenti sociali. Il Protocollo d'intesa è già stato firmato e questo intervento ha lo scopo di portare a conoscenza di tutti i presenti quanto è stato deciso.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): chiede se l'importo di € 3.500,00 fosse già previsto all'interno del bilancio di previsione.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): afferma che l'importo è previsto.

#### **4) Proposta gruppi di lavoro**

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica come di questo punto si fosse già discusso e, a riguardo, fosse stato elaborato un documento già consegnato in precedenza. Comunica di aver chiesto la disponibilità ai membri dell'Assemblea di fare parte dei gruppi di lavoro. Scorre la lista dei gruppi e la relativa suddivisione dei membri dell'Assemblea al loro interno:

- Gruppo Ragione Sociale Società: Daniele Esposito (Comune di Albino);
- Gruppo Consultorio: Floria Lodetti (Comune di Nembro) e Angelo Merici (Comune di Gazzaniga);
- Gruppo Sede della Società: Camillo Bertocchi (Comune di Alzano);
- Gruppo Revisione del Regolamento Compartecipazioni: Mariagrazia Vergani (Comune di Ranica).

Il presidente aggiunge che chiunque può unirsi al gruppo che preferisce.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): conferma la propria disponibilità per il gruppo revisione del regolamento compartecipazioni ma aggiunge che bisognerebbe capire con chiarezza chi sono i tecnici che sono già stati indicati per lavorare in questo gruppo.

**ENTRA IN COLLEGAMENTO DANIELE ESPOSITO** del Comune di Albino.

**GIANCARLO BERTOLI** (Comune di Pradalunga): indica il nome della responsabile dei servizi sociali del proprio Comune per il gruppo revisione del regolamento compartecipazioni: la Dott.ssa Anna Maffeis.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): si propone per il gruppo relativo ai trasporti ed aggiunge che chiunque voglia aggiungersi è ben accetto.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica che Filippo Servalli, che oggi non è presente, ha dato la sua disponibilità per il gruppo di monitoraggio per i progetti PNRR. Aggiunge che per il gruppo di lavoro relativo alla definizione dei criteri di accesso ai servizi di Ambito ad oggi nessuno ha dato la propria adesione.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): dà la propria disponibilità per partecipare al gruppo di lavoro relativo alla definizione dei criteri di accesso ai servizi di ambito, che ritiene sia fortemente collegato a quello di revisione del regolamento delle compartecipazioni.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica che all'interno del gruppo di lavoro relativo alla definizione dei criteri di accesso ai servizi di ambito sono previsti tecnici della Società Servizi e collaboratori dell'Ufficio di Piano.

**CAROLINA ANGELINI** (Responsabile Ufficio di Piano): comunica che l'UdP si è già confrontato in merito alla suddivisione nei gruppi e che verrà fatto a breve il punto con i funzionari comunali, a cui si era già anticipato questo lavoro, in modo da organizzare la loro partecipazione. Verrà poi predisposta la lista dei nomi.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Per quanto riguarda il Consultorio ricorda al presidente Angelo Merici che, in un precedente incontro, si era accennato alla possibilità di avere un resoconto sull'attività svolta dai consultori nel corso del 2023, indicando il bilancio dell'attività fatta, al fine di partire da un dato concreto per procedere poi con i lavori e le riflessioni che si andranno a svolgere all'interno dello specifico gruppo.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica di aver chiesto informazioni in merito al Dr. Galbiati (ASST Bergamo Est) nelle prime settimane di gennaio, ma lo stesso aveva comunicato che il dato non era ancora disponibile. Informa che scriverà nuovamente un'email al Dr. Galbiati per richiedere i dati predetti.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): chiede se per il gruppo di cui si occuperà i referenti avranno un minimo di libertà nell'operato salvo riportare il proprio lavoro all'Assemblea. Chiede inoltre quali saranno i tempi per assumere le decisioni e chiede se il periodo termine sarà subito dopo Pasqua. Aggiunge la richiesta di alcune figure specifiche che, a suo avviso serviranno, per ragionare sui trasporti: propone una figura della Società per avere i dati, una figura dell'UdP, nonché alcuni assessori dei territori più periferici quali Selvino, Aviatico e la Val Gandino e assessori dei comuni maggiormente popolati al fine di avere una visione completa.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): aggiunge che i gruppi di lavoro devono essere misti con diversi punti di vista.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): afferma che per il successo dei gruppi di lavoro, gli assessori comunali dovranno essere reperibili per informazioni di prima mano se ci dovesse esserne la necessità.

**MARICA CARRARA** (Comune di Aviatico): porta la propria disponibilità a partecipare ai gruppi, se in modalità da remoto.

**FLORIA LODETTI** (vice Presidente e Assessore servizi sociali Comune di Nembro): sollecita l'invio tempestivo da parte dell'UdP dei nominativi onde evitare di perdere tempo che potrebbe essere utilizzato per iniziare a lavorare nei gruppi.

**CAROLINA ANGELINI** (Responsabile Ufficio di Piano): afferma che si confronterà con l'Ufficio di Piano e provvederà quanto prima a comunicare i nominativi.

<b>DECISIONE:</b> la proposta dei gruppi di lavoro viene approvata dai presenti all'unanimità.
--

## **5) Definizione quota Fondo Sociale**

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica che è stata trasmessa ai presenti una breve slide esplicativa dell'oggetto.

**CAROLINA ANGELINI** (Responsabile Ufficio di Piano): mostra la slide (in integrazione alla convocazione).

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): dichiara che, essendo questo un punto molto dibattuto, si è arrivati ad una decisione ragionando sull'aumento della quota pro-capite del Fondo Sociale di due euro, al fine di garantire i servizi obbligatori che causerebbero problemi in caso di dismissione. Lascia aperta la possibilità di andare a ragionare anche più avanti per comprendere come evolve la situazione.

**CAROLINA ANGELINI** (Responsabile Ufficio di Piano): ricorda che nel budget preventivo del 2024 vi erano righe rosse che indicavano i servizi che andavano tagliati oltre all'indicazione dei servizi che andavano a interrompersi a giugno 2024.

Aggiunge che l'UdP ritiene che la quota di due euro consentirebbe di garantire parte di questo bisogno. Aggiunge che la cosa importante è riuscire a dare continuità al trasporto sociale, al SADH e al SED (Ex ADM). Termina dicendo che gli interventi in comunità per minori sono da garantire ma non sono una spesa sempre prevedibile, va valutata di periodo in periodo.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): comunica che, osservando il budget approvato per il 2024 dall'Assemblea nell'adunanza del 13/12/2023, una delle voci ad importo zero è quella relativa al costo degli organi, costi istituzionali e del CDA. Il presidente chiede di aggiungere una quota forfettaria di 700,00 euro da usare come spese di missione per il CdA (benzina, rimborsi, ecc). Si tratta di una cifra piccola, che non influisce in modo rilevante sul bilancio, e che ritiene corretto riconoscere in considerazione del fatto che il CdA si mette a disposizione gratuitamente.

**EUGENIO BORELLA** (Presidente del CdA di Servizi Sociosanitari Val Seriana): afferma che i componenti del CdA da 3 anni pagano le spese di tasca propria.

*L'Assemblea concorda all'unanimità di inserire a bilancio la voce relativa a rimborso spese forfettario per i membri del CdA, in base alla presenza (quotidiana per il Presidente).*

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): richiede di mostrare nuovamente la slide relativa all'integrazione del fondo sociale. Evidenza che la cifra dei 2 euro non risulta sufficiente a coprire per l'intero anno tutti i servizi che il budget approvato il 13/12/2024 finanzia per soli 6 mesi. C'è, a maggior ragione, il problema dell'attivazione di nuovi interventi, perché premono situazioni urgenti in area disabilità e minori.

Quindi sarà molto importante il gruppo di lavoro che si occuperà dei criteri di accesso ai servizi di Ambito: stanti i limiti di bilancio, quali regole per autorizzare o meno un nuovo intervento a favore di un cittadino in stato di bisogno?

Aggiunge che il CdA ha trasmesso ai membri dell'assemblea il parere commissionato dalla Società ad uno studio legale di Milano allo scopo di rispondere alle molteplici richieste e osservazioni che sono arrivate. Invita i sindaci e gli assessori presenti a mostrare il documento ai propri segretari comunali e responsabili di ragioneria, diversi dei quali hanno più volte affermato che non ricevono le informazioni anche se le stesse sono sempre trasmesse dalla Società al protocollo dei comuni.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): comunica che per il trasporto sociale è indicato un aumento di € 70.000 ma nel budget previsionale erano indicate due diverse voci sui trasporti e, pertanto, si necessita di € 140.000,00 per coprire gli ultimi 6 mesi dell'anno. Aggiunge che, aumentando il fondo di due euro, probabilmente si arriverà a coprire il servizio fino a settembre/ottobre.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): ribadisce, a scanso di equivoci, che la Società non sta dicendo che i due euro aggiuntivi siano sufficienti a coprire l'intera annualità 2024.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): comunica che le risorse mancanti potrebbero essere coperte dai fondi che dovrebbero arrivare dal Ministero per i PUA (Punti Unici di Accesso) ma se questi non arrivassero propone ai membri dell'Assemblea di prendere l'impegno per riconoscere alla Società ulteriore importo da inserire nel fondo sociale qualora non si riuscisse a garantire i servizi fino alla fine dell'anno.

**ELENA BONOMI** (Assessore servizi sociali Comune di Alzano Lombardo): chiede di aspettare il risultato dei gruppi di lavoro prima di prendere l'impegno ad aumentare l'importo del fondo sociale.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): sottolinea che l'importo necessario per garantire i servizi per l'anno 2024 non tiene conto di nuovi soggetti che potrebbero richiedere di usufruire di questi servizi nel corso dell'anno; inoltre non considera nemmeno il progetto Abitare del PNRR. Chiede se le persone che usufruiranno dell'Abitare dovranno poi avere a carico tutta la spesa oppure sia prevista una compartecipazione analoga a quella per gli utenti in comunità. Aggiunge che non vuole rischiare di perdere i fondi PNRR.

**ELENA BONOMI** (Assessore servizi sociali Comune di Alzano Lombardo): afferma che i Comuni fanno fatica a reperire altre risorse da aggiungere al fondo sociale e propone di procedere per step, ragionando inizialmente su come utilizzare gli ulteriori due euro.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): aggiunge che l'impegno ad incrementare il fondo deve essere già assunto per garantire equità a livello di Ambito.

**ORLANDO GUALDI** (Comune di Vertova): comunica che se i membri dell'Assemblea assumono già questo impegno di incremento, i fondi saranno di sicuro non sufficienti e il fondo dovrà essere sicuramente incrementato.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): precisa che quando la Società sottolinea la carenza di risorse, lo fa perchè questo è necessario alla copertura dei bisogni dei cittadini, nonostante si faccia tutto il possibile per reperire e ottimizzare fondi extra-ambito. Aggiunge che non vuole arrivare a fine anno come si è arrivati l'anno scorso, in una situazione in più di uno ha erroneamente sostenuto che la Società aveva sottostimato le esigenze.

**ORLANDO GUALDI** (Comune di Vertova): comunica che le risorse necessarie per finanziare i servizi nel 2023 sono comunque stati concessi alla Società anche se i membri dell'Assemblea non avevano preso l'impegno per farlo.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): aggiunge che i fondi che mancavano sono sì arrivati, ma in un clima pieno di tensioni e comunica che a marzo 2023 si era detto che servivano altre risorse ma le energie sono state spese in altro. Sottolinea la necessità di creare un clima più rilassato. Aggiunge che, se i due euro a fine anno risultano in avanzo, i Comuni possono utilizzarli per attivare nuovi servizi.

**ORLANDO GUALDI** (Comune di Vertova): afferma la propria disponibilità per incrementare il fondo dei due euro a prescindere dalla possibilità di un possibile avanzo a fine anno.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): comunica che se i 2 euro dovessero avanzare i Comuni devono avere la possibilità di riprenderli o finanziare altri servizi.

**ORLANDO GUALDI** (Comune di Vertova): ritiene che l'avanzo dei soldi sia un'ipotesi che difficilmente si realizzerà. Si chiede invece, qualora i soldi che mancassero fossero di una certa entità, come possano fare i comuni a reperirli.

**DANIELE ESPOSITO** (Comune di Albino): chiede, con l'aumento del fondo di due Euro, a quanto ammonta l'importo che mancherebbe per finanziare totalmente il servizio di trasporto.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): sottolinea che per l'appuntamento odierno non è stato richiesto alla Società un calcolo previsionale aggiornato, i cui dati sono tutt'ora in fase di raccolta presso le unità di offerta sociali, che hanno i loro tempi (tutti gli enti gestori dei servizi accreditati con cui lavora la Società stanno aumentando i costi dei propri servizi). Con i 2 euro in più è possibile finanziare

servizi nei limiti già evidenziati nei tagli riportati nel budget previsionale. Altro discorso sarebbe consentire il prosieguo del lavoro di gestione, volto alla programmazione evolutiva della spendibilità dei fondi regionali e statali e dei finanziamenti da bandi, che può aprire prospettive

**DANIELE ESPOSITO** (Vice Sindaco Comune di Albino e Assessore ai Servizi alla persona): comunica che gli importi previsti nel budget previsionale 2024 sono stati calcolati in base alla previsione dei costi dei servizi a domanda individuale, i quali sono molto variabili e possono aumentare o diminuire molto facilmente. Aggiunge che è necessario portare avanti l'informatizzazione della Società per avere un monitoraggio tempestivo della spesa e per avere una proiezione delle uscite più elevate: residenzialità e comunità minori. Spera che i gruppi di lavoro possano mettere in chiaro questi costi. Prende inoltre atto che i soldi per il trasporto non sono sufficienti e che le risorse mancanti saranno da recuperare tramite economie o contributi.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): comunica che i Comuni stanno facendo un grande sforzo e aggiunge che il CdA e la direzione della Società stanno lavorando bene. Comunica che i 2 euro in più sono un problema superabile. Chiude affermando che, a seguito dei risultati che usciranno dal lavoro dei gruppi, congiuntamente ad un maggior controllo, si deciderà come procedere, sapendo che la Società cerca di recuperare fondi il più possibile da erogazioni esterne.

**ELENA BONOMI** (Assessore servizi sociali Comune di Alzano Lombardo): legge una dichiarazione scritta (in allegato) in cui il Comune esprime il proprio voto favorevole all'incremento di due euro richiamando quanto già dichiarato e richiesto nella seduta del 13/12/2023 in tema di necessità di revisione della spesa.

**DECISIONE:** la proposta di incremento di due euro del fondo sociale viene approvato dai presenti all'unanimità.

## 6) Varie ed eventuali

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): mette sul tavolo il suo mandato e chiede di fare una valutazione rispetto al suo operato e la sua posizione nell'Assemblea. Comunica inoltre che si sente in affanno per la situazione creatasi nell'ultimo periodo all'interno dell'Ambito e vuole capire se l'ambiente dell'Assemblea possa distendersi.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): ritiene che valutazioni di questo genere andrebbero fatte dopo la tornata elettorale.

**FLORIA LODETTI** (vice Presidente e Assessore servizi sociali Comune di Nembro): comunica che comprende perfettamente lo stato del Presidente che in questo periodo ha operato sempre con discrezione e spirito di ricomposizione.

---

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno l'Assemblea si chiude alle ore 19:11.

Il presidente  
Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona  
dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana  
Sig. Angelo Merici

La Verbalizzante  
Responsabile Ufficio di Piano  
Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana  
Dott.ssa Carolina Angelini

-----

-----

## AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio, Comunità Montana Valle Seriana

(Provincia di Bergamo)

### PIANO ANNUALE OFFERTA ABITATIVA ANNO 2024



Approvato dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci nella seduta del \_\_\_\_\_ dicembre 2023, in Albino



## **PREMESSA**

I Servizi Abitativi in Lombardia sono regolati dalla Legge Regionale n. 16 dell'8 luglio 2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) modificata dalla Legge Regionale 14 novembre 2023 , n. 4 - Legge di revisione normativa ordinamentale 2023 (BURL n. 46, suppl. del 17 Novembre 2023 ) e dal Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017. (Disciplina della programmazione abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei Servizi Abitativi Pubblici).

Successive modifiche al Regolamento Regionale 4/2017 hanno determinato l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Regionale 6 ottobre 2021, n. 6 (Modifiche al Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4. Disposizioni per l'attuazione delle modifiche alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16).

La Legge Regionale considera, quale ambito territoriale di riferimento della programmazione, l'ambito territoriale del piano di zona (Art. 2 del R.R. n. 4/2017).

La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è la modalità attraverso la quale si realizza il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'art. 1 della l.r. 16/2016.

La legge regionale n. 16/2016 e il regolamento regionale n. 4/2017 così come modificato dal R.R. n. 3/2021, hanno fortemente cambiato la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica. La ratio della nuova normativa considera la casa non come un bene immobile da gestire ma come un servizio da assicurare alla persona.

Infatti cambia anche la denominazione del servizio relativo agli alloggi pubblici: da Edilizia Residenziale Pubblica a Servizi Abitativi Pubblici. Muta anche profondamente la filosofia che ne sta alla base: la politica della casa oggi non è più considerata come esclusiva competenza dei singoli Comuni, ma deve rientrare in una logica pianificatrice capace di coinvolgere più Comuni in un'area riferita all'Ambito Territoriale dei Piani di Zona.

Le politiche della casa e dell'abitare sono pertanto il cuore, la mission, di tutta la nuova normativa.

Proprio per questo la legge regionale n. 16/2016 e successive modifiche ed integrazioni prevede due tipi di pianificazione, di competenza dei Comuni:

- 1) il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- 2) il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Il piano triennale dell'offerta abitativa dei servizi abitativi pubblici e sociali persegue l'obiettivo prioritario dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento, in particolare:

- 1) definisce in quadro conoscitivo del territorio ricompreso nell'ambito territoriale di riferimento;
- 2) definisce il quadro ricognitivo e programmatorio dell'offerta abitativa, sulla base dell'indagine sul sistema socio-economico e demografico della popolazione;
- 3) determina il fabbisogno abitativo primario da soddisfare;

- 4) definisce la consistenza del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;
- 5) quantifica le unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali prevedibilmente disponibili nel triennio di riferimento;
- 6) individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, nel rispetto degli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative definiti dal piano regionale dei servizi abitativi di cui all'art. 2, comma 3, della l.r. 16/2016, tenuto conto dei programmi per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico di cui all'art. 28 della medesima l.r. 16/2016;
- 7) definisce le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i.;
- 8) definisce le linee d'azione per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale in attuazione delle disposizioni di cui al titolo V l.r. 16/2016.

Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale, in particolare:

- 1) definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;
- 2) individua le unità abitative destinate, rispettivamente, ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno;
- 3) stabilisce la soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza limitatamente alle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. 16/2016 e s.m.i.;
- 4) determina l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale di cui art. 14 comma 1, lettera f del Regolamento Regionale 4/2017;
- 5) definisce la percentuale, fino al 10%, delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di cui al punto 3, lettera i, del comunicato regionale 45/2019;
- 6) determina le unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i. fino ad un massimo del 10% delle unità abitative disponibili all'entrata in vigore della medesima legge;
- 7) definisce le misure per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione previste dalle disposizioni del titolo V della l.r. 16/2016;
- 8) quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito ha designato, nella seduta del 7 marzo 2018, il Comune di Albino quale Ente Capofila dell'Ambito ai fini degli adempimenti derivanti dalla L.R. n. 16/2016.

In data 21 novembre 2023, il Comune di Albino ha dato comunicazione ai Comuni appartenenti all'Ambito e ad ALER Bergamo-Lecco-Sondrio l'avvio del procedimento di ricognizione dell'offerta abitativa per la stesura del Piano Annuale 2024, aperto in piattaforma regionale dal 21 novembre al 7 dicembre 2023.

## CONTESTO TERRITORIALE

L'Ambito territoriale Valle Seriana è composto dai Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano S. Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova e Villa di Serio.

L'Ambito ha una popolazione di 95.744 abitanti (dati al 31/12/2022), così suddivisi:

Comune	Abitanti al 31/12/2022
Albino	17.560
Alzano Lombardo	13.412
Aviatico	567
Casnigo	3.062
Cazzano S. Andrea	1.658
Cene	4.092
Colzate	1.611
Fiorano al Serio	2.942
Gandino	5.126
Gazzaniga	4.906
Leffe	4.314
Nembro	11.257
Peia	1.708
Pradalunga	4.538
Ranica	5.911
Selvino	2.002
Vertova	4.423
Villa di Serio	6.655

Di seguito quanto inserito nel Piano di Zona 2022-2023 in merito al Sostegno abitativo.

*L'approccio alla persona e ai suoi bisogni conduce a definire un progetto di presa in carico che è già parte della legge quadro n. 328/2000 come della più recente normativa sul sostegno al reddito: è un approccio basato sull'accesso, la valutazione multidimensionale della persona, la presa in carico e la definizione di un progetto individualizzato che individui i sostegni necessari alla persona e alla sua famiglia, in una prospettiva di perseguimento della massima autonomia. A questo scopo deve essere riservata attenzione alle sinergie nelle azioni per il perseguimento degli obiettivi delle varie aree, l'integrazione ed il superamento di logiche eccessivamente settorializzate affinché sia effettivamente possibile costruire un progetto di vita personalizzato, inclusivo e che preveda opportunità diversificate.*

*In particolare l'avvio delle azioni previste in quest'area hanno quale premessa obbligatoria una fase di analisi dei bisogni per mappare la situazione attuale in modo multidisciplinare e in sinergia tra soggetti pubblici, privato sociale e privati del territorio: creare un confronto e un percorso in grado di favorire lo scambio di punti di vista, instaurare tra i partecipanti contaminazioni e approfondendo le competenze dei diversi attori rispetto al tema lavoro, casa, carcere e reddito. La co-progettazione è stata individuata quale*

*strumento specifico per portare valore a tutti i partecipanti ai gruppi di lavoro attraverso l'individuazione di proposte concrete da applicare e sperimentare, tramite per esempio, nuovi protocolli.*

*Emerge la consapevolezza che le persone che versano in condizioni di povertà economica, precarietà lavorativa e alloggiativa si rivolgono ai servizi sociali spesso quando l'emergenza è conclamata: diviene priorità nel prossimo triennio il tema della prevenzione.*

*Inoltre un'attenta rilevazione dei bisogni consente di attivare un costante monitoraggio di alcuni indici e dati che possono intercettare l'evolversi di situazioni potenzialmente a rischio. Si potranno inoltre prospettare azioni diversificate rispetto a quelle istituzionali.*

*Si traducono in modo sintetico le strategie condivise dei gruppi di lavoro in quest'area:*

*- avere elementi di conoscenza delle persone rispetto a cui i servizi e le reti del nostro ambito stanno progettando, in una prospettiva in cui le persone sono attivabili e non solo persone bisognose. Ciò è fattibile anche trovando strumenti e modalità di maggiore diffusione e conoscenza delle possibili forme di sostegno attive*

*- Agganciare i cittadini ai servizi in modo preventivo rispetto all'emergenza fornendo punti di ascolto accessibili e informali nel territorio non confluenti in modo esclusivo nei servizi sociali ma in rete con essi*

*- Definire in modo chiaro le aree di opportunità rispetto a cui è possibile intervenire*

*- Progettare in modo concreto e realizzabile: ipotizzare la definizione di modelli/protocolli condivisi per gestire al meglio le situazioni in carico ai servizi e segnalate dal territorio*

*- Promuovere la circolazione di competenze, di opportunità*

*- Condividere momenti formativi per consolidare la rete*

Il connubio fragilità – difficoltà accesso alla casa è più che mai attuale: con l'incremento della precarietà e l'assenza di stabilità lavorativa, ulteriormente acuita dalla recente emergenza sanitaria, per molte famiglie diventa difficile poter mantenere e vedersi garantito uno dei bisogni primari.

Una casa dignitosa è condizione primaria per dare risposta ad una ampia gamma di bisogni individuali e familiari ed ha una funzione imprescindibile in un'ottica di integrazione nella comunità.

In tale scenario risultano rilevanti i servizi di intermediazione e di consulenza sul tema casa, oltre che iniziative di housing sociale (consiste nell'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato ma non possono accedere ad un alloggio popolare) di fianco alla tradizionale offerta di alloggi SAP (Servizi abitativi pubblici).

## **PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA ABITATIVA 2024**

Il Piano annuale ID. 34716240 è stato aperto in data 21.11.2023 e chiuso in data 07.12.2023.

- Enti proprietari: n. 19 di cui 18 Comuni + ALER BG-LC-SO

- Comunicazioni ricevute dagli enti proprietari: n. 13

- Enti proprietari che non hanno alloggi nel territorio: n. 6 di cui:

- ✓ Certificazioni di assenza patrimonio abitativo: n. 4 (Cazzano S. Andrea, Cene, Peia, Selvino);
- ✓ Assenza patrimonio abitativo stabilito attraverso la Piattaforma CASA: n. 2 (Aviatico, Vertova).

A seguire riportiamo i dati estrapolati dalla Piattaforma regionale dei Servizi Abitativi come da indicazioni operative del Comunicato regionale n. 45 del 02.04.2019.

a) Consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio

Ente proprietario	Numero U.I di proprietà	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
Albino	36	0	36
Alzano Lombardo	60	0	60
Aviatico	0	0	0
Casnigo	8	0	8
Cazzano S. Andrea	0	0	0
Cene	0	0	0
Colzate	4	0	4
Fiorano al Serio	22	0	22
Gandino	23	0	23
Gazzaniga	19	0	19
Lefte	15	0	15
Nembro	51	10	41
Peia	0	0	0
Pradalunga	6	0	6
Ranica	29	0	29
Selvino	0	0	0
Vertova	0	0	0
Villa di Serio	14	0	14
ALER BG-LC-SO	294	0	294

b) Unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno

Ente proprietario	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione
Albino	1	0	0
Alzano Lombardo	4	0	4
Casnigo	1	0	0
Colzate	0	0	0
Fiorano al Serio	1	0	0
Gandino	2	0	0
Gazzaniga	1	0	0
Lefte	0	0	0
Nembro	0	0	1
Pradalunga	1	0	0
Ranica	0	0	0
Villa di Serio	0	0	0
ALER BG-LC-SO	0	0	13

Ente proprietario	Numero complessivo U.I disponibili nell'anno
Albino	1
Alzano Lombardo	8
Casnigo	1
Colzate	0
Fiorano al Serio	1
Gandino	2
Gazzaniga	1
Leffe	0
Nembro	1
Pradalunga	1
Ranica	0
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	13

c) Soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza limitatamente alle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. 16/2016 e s.m.i.

I Comuni dell'Ambito non hanno segnalato, per l'anno 2024, la volontà di eccedere rispetto alla soglia indicata dalla normativa.

d) Ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale di cui art. 14 comma 1, lettera f del Regolamento Regionale 4/2017

I Comuni dell'Ambito non hanno segnalato, per l'anno 2024, altre categorie di particolare rilevanza sociale.

e) Percentuale, fino al 10%, delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco"

La quota percentuale delle unità disponibili da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco comunicata dai Comuni dell'Ambito è pari a 0 (zero).

f) Unità abitative da destinare ai Servizi Abitativi Transitori (SAT), ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i.

Ente proprietario	U.I. da destinare a SAT
Albino	0
Alzano Lombardo	0
Casnigo	1
Colzate	0

Fiorano al Serio	0
Gandino	0
Gazzaniga	0
Leffe	0
Nembro	2
Pradalunga	0
Ranica	1
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	1

g) Unità abitative assegnate nell'anno precedente

Ente proprietario	U.I. assegnate nel 2022
Albino	0
Alzano Lombardo	1
Casnigo	0
Colzate	0
Fiorano al Serio	0
Gandino	1
Gazzaniga	0
Leffe	0
Nembro	2
Pradalunga	0
Ranica	1
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	6

## STRATEGIE A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA ABITATIVA

Emerge nel nostro territorio con sempre maggiore forza il bisogno delle famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica, anche a causa della crisi economico finanziaria, non sono più in grado di sostenere i costi dell'abitare incorrendo in situazioni di morosità e, talvolta, nella perdita stessa dell'abitazione.

Il problema dell'accesso e del mantenimento dell'abitazione per questa sempre più ampia fascia di popolazione posizionata in una zona "grigia" è piuttosto legato all'offerta abitativa privata ed alla capacità del sistema pubblico di intercettarla e favorire percorsi di incontro tra domanda e offerta. Su questo fronte il tema non sembra tanto la mancanza di abitazioni, quanto piuttosto una significativa presenza di alloggi sfitti che, con il conseguente peggioramento delle condizioni se lasciati inabitati per lunghi periodi, si deteriorano fino a diventare inutilizzabili.

Nell'anno 2023 nell'Ambito Valle Seriana sono stati presi in carico:

- 21 nuclei familiari inseriti presso strutture di prima accoglienza a causa di sfratti esecutivi;
- 182 situazioni tra cui persone singoli e nuclei familiari rientranti nella ex classificazione Ethos (senza tetto, senza casa, sistemazione insicura, sistemazione inadeguata).

La Legge Regionale n. 16/2016 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all’emergenza abitativa, in particolare prevede interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa e promuove forme di sostegno all’affitto destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico, riconoscendo ai Comuni singoli o associati un ruolo attivo nella realizzazione di azioni di contrasto all’emergenza abitativa.

Le misure messe in atto nell’anno 2022 per sostenere l’accesso ed il mantenimento dell’abitazione, di cui alla lettera f), comma 3, Art. 4 del R.R. n. 4/2017 sono riconducibili al Sostegno al mantenimento dell’alloggio in locazione sul libero mercato, di cui alle DGR n. 6491 del 13/06/2022 e n. 6970 del 19/06/2022.

Con le risorse disponibili nel 2022 - € 278.009,48 sono state finanziate e liquidate 204 domande.

Le risorse assegnate all’Ambito Territoriale Valle Seriana con le DGR di cui sopra ammontano ad € 487.360,00.

Con le risorse disponibili nel 2023 - € 495.849,12 sono state finanziate e liquidate 339.

E’ previsto uno scorrimento delle domande, ammesse e non finanziate con il bando anno 2023, con le risorse previste dalla Deliberazione n° XII / 1001 ad oggetto “Per l’affitto 2023 - sostegno al mantenimento dell’alloggio in locazione sul libero mercato” per un totale di € 32.297,00 (trattenuto il 10% per spese amministrative).

La DGR 6970 del 19/09/2022 rappresenta un’interessante opportunità per introdurre delle azioni innovative nelle risposte abitative a favore delle famiglie fragili. Tale DGR prevede, accanto alla Misura unica, una Misura complementare facoltativa alla quale può essere destinato un massimo del 50% delle risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale. Gli interventi possono essere ricondotti a una delle seguenti finalità:

- incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, a rischio sfratto;
- sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio all’asta, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo o di spese condominiali per nuove soluzioni abitative in locazione;
- sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell’alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione;
- sostenere giovani under 35.

Nell’Assemblea dei Sindaci del 29 novembre 2022 sono state approvate le seguenti indicazioni per l’Avviso Pubblico della MISURA UNICA e della MISURA COMPLEMENTARE.

#### **MISURA UNICA**

**Destinatari:** nuclei familiari in locazione sul libero mercato (compreso canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) in disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità



**Attuazione:** erogazione di un contributo al proprietario per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.

**Modalità di presentazione della domanda:** Domanda presentata in modo telematico (portale società), va predisposta cmq la possibilità di allegare la dichiarazione e attestazione del proprietario con iban e carta identità.

Nella dichiarazione del proprietario ipotizziamo di sottoscrivere l'impegno a non procedere con lo sfratto **nei 6 mesi** successivi alla sottoscrizione della dichiarazione.

Per le **verifiche** delle istanze si propone di identificare una percentuale pari al 20% per ogni Comune (estrarre i residenti di ogni comune e di quelli il 20%).

**Criteri:** L'importo massimo erogabile è di 4 mesi di affitto fino ad un tetto massimo complessivo di **2.000€** a istanza.

Per accesso all'istanza :

- Isee ordinario o corrente di accesso massimo 15.000
- non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- avere la residenza nell'alloggio in locazione, con regolare contratto di affitto registrato, da almeno 6 mesi alla data di presentazione della domanda.

I contributi concessi con il presente provvedimento NON sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del c.d. Reddito di cittadinanza/ Pensione di cittadinanza., come previsto dal decreto ministeriale Infrastrutture e mobilità sostenibili del 13 luglio 2022.

**Punteggi** assegnati automaticamente all'istanza

- Età al di sotto dei 35 anni di tutti i componenti: **2 punti**
- Componenti di tutto il nucleo con età maggiore di 65 anni : **2 punti**
- Presenza di uno o più minori: 1 minore **1 punto** , 2 minori **1,5 punti** , 3 minori **2 punti**, dai 3 minori in su **2,5 punti**
- Isee tra lo 0 e i 3.000: **10 punti**
- Isee tra i 3.001 e i 15.000: formula da **1 a 9**

Calcolo **importo:** automatico da importo mensilità affitto per 4, ma non superiore a 2.000

### **MISURA COMPLEMENTARE**

La misura complementare è destinata ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative per nuclei familiari e singoli in situazione di emergenza abitativa sottoposti a procedure per il rilascio forzoso dell'alloggio a causa di sfratto o vendita all'asta. Condizioni per l'accesso:

a) titolarità di un contratto di locazione di edilizia privata di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e residenza nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio; non possono presentare richiesta i titolari di contratto di locazione o godimento con patto di futura vendita;

b) essere soggetti a procedura di esecuzione forzata finalizzata al rilascio dell'immobile di proprietà presso cui il richiedente è residente a seguito di vendita all'asta. La procedura ha inizio con la notifica della copia conforme all'originale del titolo esecutivo e del decreto di trasferimento dell'immobile inviato al debitore

insieme all'atto di precetto per il rilascio dell'immobile. In tutti i casi indicati è sufficiente la presenza di attestazione della pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto con o senza provvedimento di convalida ma per cui non vi è ancora stata ancora esecuzione del provvedimento stesso.

E' obbligatoria la residenza nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno e sito in uno dei Comuni dell'Ambito il possesso di un reddito ISEE non superiore a Euro 16.000,00; non essere titolari (né il richiedente né alcun componente del nucleo familiare) di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di un altro immobile fruibile e adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare; possesso di beni mobili alla data di presentazione della domanda non superiori a Euro 8.000,00.

Qualora il locatore dell'appartamento per il quale sia stato intimato o convalidato lo sfratto non sia disponibile ad interrompere la procedura esecutiva e per i nuclei soggetti a rilascio dell'immobile a seguito di vendita all'asta, è possibile utilizzare il contributo come fondo di garanzia per la stipula di un nuovo contratto di affitto. Inoltre è indispensabile allegare alla domanda una comunicazione scritta del nuovo locatore, contenente la disponibilità a stipulare un nuovo contratto, con indicazioni relative alla durata e all'importo dell'affitto mensile. Il contributo di cui alla presente misura non può essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque ente erogati a titolo di sostegno alloggiativo relativi allo stesso periodo temporale. L'erogazione del contributo è finalizzata o al proseguimento del contratto in essere o alla stipula di un contratto con un nuovo locatario; non è quindi possibile una doppia erogazione collegata allo stesso richiedente, una a favore del vecchio locatore ed una a favore del nuovo, nel caso di passaggio da casa a casa. L'eventuale assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici durante il periodo dell'istruttoria è causa di decadenza dal diritto al contributo.

Il contributo erogabile al Locatore che, all'uopo dovrà fornire i propri estremi bancari come da apposito modulo, viene determinato in base ai seguenti criteri:

– in caso di rinuncia alla prosecuzione dell'iter della procedura di sfratto da parte del proprietario: importo pari alla morosità pregressa, comprensivo dell'ammontare delle spese ed interessi legali (queste ultime fino ad un limite massimo di 1.000 euro) e per un importo complessivo comunque non superiore di 4.000,00 euro.

– in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione, per un alloggio diverso da quello oggetto di procedura esecutiva di sfratto/asta, il contributo sarà pari a massimo nr 6 mensilità del nuovo contratto di locazione e fino ad un ammontare complessivo non superiore ai 3.000 euro.

#### **Elementi di innovazione e/o contaminazione con misure già in atto**

Il bando della misura complementare si integra con la progettualità dell'Housing First presentata dall'Ambito Valle Seriana e del progetto Stazioni di Posta a valere sui fondi PNRR e verrà gestita in integrazione tra i servizi sociali territoriali e l'equipe dedicata all'emergenza abitativa di ambito prevista con la progettualità Prins. I risultati di tale Bando e la conseguente valutazione di impatto saranno funzionali alla programmazione del Tavolo Emergenza abitativa previsto nell'attuale Piano di Zona dell'ambito Valle Seriana